



Cristiana Gasparini Casari
NOTAIO

Repertorio n. 11776 Raccolta n. 9040

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciannove del mese di settembre alle ore venti e venti minuti,

19 settembre 2019 ore 20,20

in Reggio nell'Emilia, Via Danubio n. 7, presso l'Hotel Remilia, avanti a me Cristiana Gasparini Casari, Notaio in Castelnovo ne' Monti, iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio nell'Emilia, si è costituito il signor FERRARI SERGIO, nata a Piacenza il giorno 11 ottobre 1965, domiciliato per la carica presso la sede dell'infra-nominanda Associazione, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto ed in rappresentanza dell'Associazione denominata "SOCCORSO ALPINO EMILIA ROMAGNA - SAER", con sede in Castelnovo ne' Monti (RE), Via Dei Partigiani n. 3/A, codice fiscale 94033610364, costituita in Italia, quale Presidente dell'Associazione tale designato con delibera dell'Assemblea Regionale in data 7 gennaio 2019, riconosciuta Persona Giuridica con Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 18 prot. 45 in data 13 gennaio 1994, iscritta nel Registro Regionale di Volontariato istituito presso la Regione Emilia Romagna al n. 467 in data 4 febbraio 2004, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certa, il quale mi richiede di assistere, redigendone il relativo verbale, all'Assemblea straordinaria dell'Associazione qui riunitasi, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- lettura e approvazione nuovo statuto SAER.

Aderendo io Notaio a tale richiesta, do atto di quanto segue:

assume la presidenza dell'assemblea, per unanime designazione degli intervenuti, il costituito signor FERRARI SERGIO il quale constata e dichiara:

- che l'Assemblea è stata convocata a norma dell'articolo 34 dello Statuto, in questa sede il giorno 19 settembre 2019 alle ore 20.30 in unica convocazione;

- che sono presenti, o rappresentati giusta delega scritta conservata agli atti sociali, gli associati risultanti dall'elenco che si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente, e precisamente trecento cento venticinque associati in proprio e centodue associati a mezzo deleghe conservate agli atti dell'Associazione;

- che tutti gli associati intervenuti, in proprio e per delega, hanno diritto di intervento in Assemblea ed hanno pertanto legittimazione al voto, essendo in regola con il versamento delle quote associative;

- che è presente l'attuale Consiglio Direttivo nelle persone di tutti i suoi membri;

- che tutti i presenti si dichiarano edotti della materia all'ordine del giorno;

- che, a norma dell'articolo 35 dello Statuto vigente, lettera a), è di competenza dell'assemblea l'approvazione delle modifiche allo sta-

Registrato a REGGIO EMILIA

il 20/10/2019

n° 15684 Serie 1T

Euro



tuto.

Il Presidente, certo dell'identità e legittimazione degli intervenuti, dichiara la presente Assemblea validamente costituita ed idonea a discutere e deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno, dichiarando aperta la seduta e chiamando me Notaio a fungere da Segretario.

Passando alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea espone i motivi che rendono opportuno procedere all'adozione di un nuovo testo di Statuto, onde consentire all'Associazione di avviare le pratiche ed ottenere l'inserimento dell'Associazione fra gli Enti del terzo settore della Regione Emilia Romagna ai fini del riconoscimento quale "Organizzazione di Volontariato", rammentando che il nuovo testo che propone di adottare è stato portato a conoscenza degli associati mediante affissione in bacheca presso la sede dell'Associazione; indi si sofferma sui punti salienti delle modificazioni introdotte che prevedono, tra l'altro, la variazione della denominazione dell'associazione in "SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO EMILIA ROMAGNA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO", abbreviabile in "S.A.E.R. odv", nonché l'adeguamento dei principi associativi fondamentali, degli scopi associativi, delle attività e di tutti gli altri patti statutari alla Legge n. 106/2016 ed al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, per i fini di cui sopra. L'Assemblea, udito quanto sopra, con il voto favorevole di tutti gli associati presenti, manifestato in modo palese per alzata di mano come il Presidente dell'Assemblea attesta, delibera:

- di approvare il nuovo Statuto nel testo che si allega al presente atto sotto la lettera "B", composto da 42 (quarantadue) articoli, compresi in 10 (dieci) Titoli, dando atto:

a) della variazione della denominazione in "SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO EMILIA ROMAGNA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO", abbreviabile in "S.A.E.R. odv";

b) della modifica degli scopi dell'associazione e della sua attività, adeguandola alla Legge n. 106/2016 ed al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, ai fini dell'inserimento dell'Associazione fra gli Enti del terzo settore per riconoscimento quale "Organizzazione di Volontariato";

- di delegare il Presidente dell'Associazione signor FERRARI SERGIO ad avviare il procedimento per il riconoscimento come "Organizzazione di Volontariato", ai sensi e per gli effetti della Legge n. 106/2016 ed al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, curando l'inserimento dell'Associazione fra gli Enti del terzo settore della Regione Emilia Romagna, espressamente conferendogli tutte le necessarie ed opportune facoltà, nessuna esclusa od eccettuata, in particolare le viene conferito il potere di adeguare lo statuto secondo le richieste degli Organi preposti in sede di iscrizione dell'Associazione.

Il Presidente dell'Assemblea dichiara ed attesta che il patrimonio della Associazione attualmente è superiore al valore di Euro 15.000,00 (quindicimila e zero centesimi) come previsto dall'art. 22 della legge 117/2017.

Ai fini delle conseguenti formalità presso gli Uffici Pubblici competenti, il Presidente dell'Assemblea dichiara:

- che l'Associazione non è proprietaria di beni immobili;
- che la medesima Associazione è intestataria dei seguenti beni mobili registrati:

- 1) autovettura NISSAN EUROPE targata BT338DH;
- 2) autocarro MITSUBISHI L200 targato CB517ZL;
- 3) autocarro MITSUBISHI L200 targato CB520ZL;
- 4) autovettura NISSAN EUROPE TERRANO targata CC098WE;
- 5) autocarro NISSAN TERRANO targato CD150JY;
- 6) autocarro MITSUBISHI L200 targato CD387RS;
- 7) autocarro MITSUBISHI L200 targato CD388RS;
- 8) autocarro MITSUBISHI L200 targato CD498RS;
- 9) autocarro MITSUBISHI L200 targato CG064KZ;
- 10) autovettura FIAT DUCATO targata CG076HV;
- 11) autoveicolo per uso speciale NISSAN TERRANO targato CJ032YN;
- 12) autoambulanza ARICAB DUCATO targata CK934LP;
- 13) autocarro NISSAN targato CX094GB;
- 14) autocarro OPEL VIVARO targato CY680TH;
- 15) autovettura NISSAN PATHFINDER targata CZ788CA;
- 16) autovettura MITSUBISHI PAJERO targata DE211TH;
- 17) autovettura FIAT SEDICI targata DJ847SH;
- 18) autocarro NISSAN NAVARA targato DY380TC;
- 19) autocarro FIAT DUCATO targato DZ972HY;
- 20) autovettura NISSAN TERRANO targato EA497PA;
- 21) autocarro ISUZU targato EF718SV;
- 22) autovettura OPEL VIVARO targata EH6049F;
- 23) autovettura NISSAN PATHFINDER targata EK919EY;
- 24) autovettura FORD TRANSIT TOURNEO targato EN547FX;
- 25) autocarro OPEL MOVANO targato ES111XB;
- 26) autovettura NISSAN PATHFINDER targata EZ469JG;
- 27) autocarro OPEL VIVARO targato FE146JL;
- 28) autovettura MITSUBISHI PAJERO targata RE640405;
- 29) rimorchio CRESCI RIMORCHI targato XA729CF;
- 30) autocarro VOLKSWAGEN AMAROK targato FV876TZ;
- 31) autoveicolo LAND ROVER targato ZA652LM;
- 32) autocarro LAND ROVER targato ZA688YF;
- 33) autovettura TOYOTA targata ZA703GT;
- 34) autovettura LAND ROVER DEFENDER targata ZA960XM;
- 35) autoveicolo MITSUBISHI PAJERO targato ZA962EN;
- 36) autocarro LAND ROVER DEFENDER targato ZA985TR;
- 37) rimorchio GEPA CAR targato AH29708;
- 38) autocarro FIAT 230 targato AY172BS;
- 39) autoveicolo VW AG 70X1 targato BH119NP;
- 40) autocarro IVECO targato BK221YE;
- 41) autovettura NISSAN TERRANO II targato BP555YC;
- 42) autovettura FIAT DUCATO targata BP631HX;
- 43) autocarro MITSUBISHI targato BS235AF;
- 44) quadriciclo POLARIS SPORTSMAN 1000, targato ER33684;
- 45) autocarro NISSAN PATHFINDER targato EY285PP.

Pertanto il Competente Direttore del Pubblico Registro Automobili-



stico è autorizzato, senza sua responsabilità, ad eseguire la voltura di intestazione dei suddetti beni mobili registrati. _____

Nessuno degli intervenuti chiede la parola. _____

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea essendo le ore ventidue e cinque minuti. _____

Le spese del presente atto e tutte dipendenti sono a carico dell'Associazione, dando atto che esso è esente da imposta di registro e da imposte di bollo ai sensi dell'art. 82 del D.L. 117/2017. _____

Firmato: FERRARI SERGIO, CRISTIANA GASPARINI CASARI
NOTAIO. _____

ALBERTO 42420 RP 1176/2010

Nome	Data Nascita	Comune Nascita
Andrea	11/09/1971	PAVULLO NEL FRIGNANO
Nicola	19/05/1980	BOLOGNA
Arianna	27/11/1979	La Spezia
Elio	12/12/1972	RAVENNA
Nicola	05/07/1972	PAVULLO NEL FRIGNANO
Simone	12/01/1982	PAVULLO NEL FRIGNANO
Davide	18/01/1965	BAGNACAVALLLO
Devis	17/06/1974	Bologna
Federico	31/08/1986	Fiorenzuola d'Arda
Sara	07/07/1969	LANGHIRANO
Emanuela	24/07/1978	Roma
Silvia	19/01/1996	Pavullo nel Frignano
Andrea	02/08/1968	SASSUOLO
Mattia	19/04/1983	Bentivoglio
Marzia	06/04/1974	SAN GIOVANNI PERSICETO
Tommaso	29/12/1990	Bologna
Eleonora	14/06/1988	Porretta Terme
Mauro	15/09/1955	FANANO
Antonio	06/07/1990	Forlimpopoli
Nicholas	23/10/1978	PAVULLO NEL FRIGNANO
Marco	26/08/1972	Forli
Roberto	14/07/1958	CASTELNOVO NE MONTI
Luigi	11/06/1983	PARMA
Giorgio	05/07/1950	LEVANTO
Simone	09/05/1971	Bologna
Ciro	19/10/1981	Vicenza
Matteo	27/03/1982	BOLOGNA
Angelo	03/10/1962	PISTOIA
Roberto	01/10/1972	PONTE DELL'OLIO
Nicolò	22/07/1990	Borgo Val di Taro
Luca	20/07/1983	REGGIO EMILIA
Luigi	12/12/1961	FANANO
Omar	18/11/1977	REGGIO EMILIA
Giampaolo	23/06/1966	BOLOGNA
Micol	05/02/1982	Scandiano
Silvia	27/12/1964	MODENA
Tommaso	15/11/1995	Reggio Emilia
Massimiliano	14/08/1969	Pavullo nel Frignano
Fabio	04/11/1981	Sassuolo
Massimo	04/05/1975	s. Marcello Pistoiese
Vittorio	11/03/1959	FANANO
Marco	08/09/1959	PORRETTA TERME
Serena	01/01/1974	Cesena
Daniele	22/08/1974	PORRETTA TERME
Dario	14/03/1974	PORRETTA TERME
Roberto	28/10/1986	Parma
Claudio	06/05/1967	Pavullo nel Frignano
Gabriele	25/03/1983	Parma
Edoardo	30/06/1986	Bologna
Alessandro	07/02/1977	Modena
Daniela	31/08/1968	s. ilario d'enza

Provincia Nascita	
MO PSCCP	<i>[Signature]</i>
BO DELEGA	<i>[Signature]</i>
RA DELEGA	<i>[Signature]</i>
MO	<i>[Signature]</i>
MO	<i>[Signature]</i>
RA	<i>[Signature]</i>
BO	<i>[Signature]</i>
PC	<i>[Signature]</i>
PR	REVERA <i>[Signature]</i>
RM	DELEGA <i>[Signature]</i>
MO	DELEGA <i>[Signature]</i>
BO	<i>[Signature]</i>
BO	<i>[Signature]</i>
MO	DELEGA <i>[Signature]</i>
FC DELEGA	<i>[Signature]</i>
MO	<i>[Signature]</i>
FC DELEGA	<i>[Signature]</i>
PR	<i>[Signature]</i>
SP	<i>[Signature]</i>
BO	<i>[Signature]</i>
VI	<i>[Signature]</i>
BO DELEGA	<i>[Signature]</i>
PT DELEGA	<i>[Signature]</i>
PC	<i>[Signature]</i>
PR DELEGA	<i>[Signature]</i>
MO	DELEGA <i>[Signature]</i>
BO	<i>[Signature]</i>
RE	<i>[Signature]</i>
MO	<i>[Signature]</i>
RE	<i>[Signature]</i>
MO	<i>[Signature]</i>
DELEGA	<i>[Signature]</i>
PT	<i>[Signature]</i>
MO DELEGA	<i>[Signature]</i>
BO	<i>[Signature]</i>
FC	<i>[Signature]</i>
BO	<i>[Signature]</i>
BO	<i>[Signature]</i>
PR	<i>[Signature]</i>
MO	<i>[Signature]</i>
PR	<i>[Signature]</i>
MO	<i>[Signature]</i>
RE	<i>[Signature]</i>

Branchetti	Fabrizio	24/01/1994 SANSEPOLCRO
Brolis	Simone	14/03/1991 Montecchio Emilia
Buffoni	Massimo	27/11/1962 TREVISO
Cagna	Paolo	30/03/1971 Casalmaggiore
Calamelli	Ivano	14/12/1961 FAENZA
Calanchi	Lamberto	22/04/1958 BOLOGNA
Caldara	Giuseppe	27/10/1964 Piacenza
Calzolari	Luca	20/05/1962 BOLOGNA
Camillini	Goffredo	17/02/1959 BAGNO DI ROMAGNA
Campani	Nicola	18/07/1966 Castelnovo ne' Monti
Camporesi	Irene	07/07/1973 Rimini
Capellini	Laura	11/03/1976 Piacenza
Cappè	Giacomo	09/12/1974 CARRARA
Carlini	Mirco	05/07/1984 RIMINI
Carofano	Anita	15/02/1979 berna
Carpani	Andrea	20/12/1975 PORRETTE TERME
Carzoli	Cristian	10/01/1976 SASSUOLO
Casadei Turrone	Alessandro	31/08/1962 MODENA
Casali	Marco	23/05/1967 BOLOGNA
Casanova	Daniela	23/04/1982 MAGENTA
Castagnetti	Luca	02/03/1987 Borgo Val di Taro
Castelli	Cristiano	05/06/1977 PORRETTE TERME
Cetani	Matteo	19/07/1979 Forlimpopoli
Cavalli	Domenico	14/07/1962 PARMA
Cavallini	Alberto	23/01/1962 FANANO
Cavina	Manuela	18/11/1989 Medicina
Ceccarelli	Fabio	10/08/1983 GENOVA
Cecchi	Alessandra	31/05/1977 BOLOGNA
Cecchi	Giampiero	21/05/1964 MONCHIO DELLE CORTI
Celin	Daniele	20/09/1979 Bologna
Cendron	Federico	19/01/1976 Bologna
Cerbai	Antonio	31/08/1974 PAVULLO NEL FRIGNANO
Cerbara	Samuele	03/05/1981 Bibbiena
Checchia	Giovanni Anton	01/11/1957 BOLOGNA
Chiavazzo	Massimo	26/11/1972 MILANO
Chini	Matteo	17/09/1980 San Secondo Parmense
Ciampi	Lorenzo	15/07/1973 Bologna
Ciulla	Luigi	31/10/1962 Enna
Codeluppi	Giovanni	09/03/1990 Scandiano
Codeluppi	Cristian	16/06/1987 Reggio Emilia
Colautti	Stefano	08/07/1982 Maniago
Colli	Alberto	19/02/1968 TORINO
Colò	Marco	05/10/1963 PISTOLA
Conficoni	Massimo	09/08/1956 S.SOFIA
Conficoni	Riccardo	25/01/1969 SANTA SOFIA
Copertino	Liliana	14/08/1967 POTENZA
Cordani	Roberto	15/05/1979 Milano
Corradini Zini	Luigi	07/07/1994 Montecchio Emilia
Corsini	Simone	11/11/1992 Castelnovo ne. Monti
Corsini	Marilena	11/05/1970 Sassuolo
Corsini	Daniele	14/08/1966 TOANO
Cortelli	Roberto	09/02/1982 Bologna

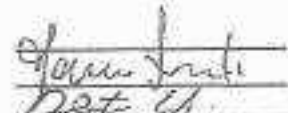
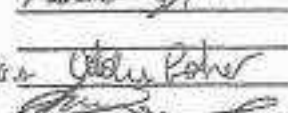
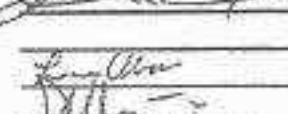
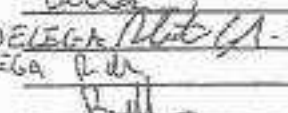
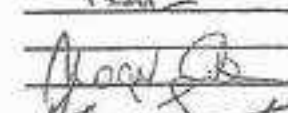
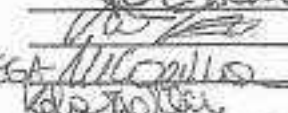
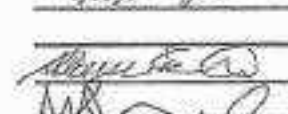
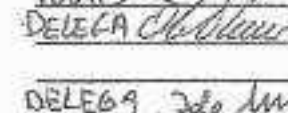
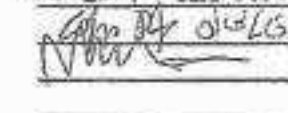
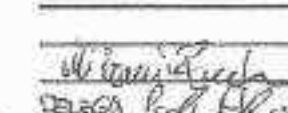
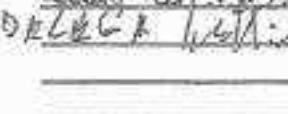
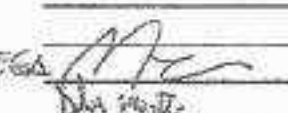
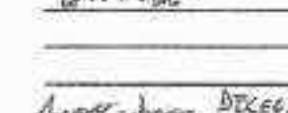
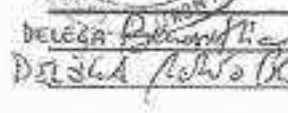
AR	
RE	
TV	
CR	
RA	
BO	
PC	
BO	
FC	DELEGA
RE	
RN	Delega
PC	
MS	
RN	
BO	
MO	
MO	
BO	
MI	
PR	
BO	
FC	
PR	
MO	Delega
BO	
GE	
BO	
PR	
BO	
BO	Delega -
MO	
AR	Delega
BO	
MI	
PR	DELEGA
BO	DELEGA
EN	
RE	
RE	
PN	DELEGA
TO	Delega
PT	
FC	
PZ	
MI	
RE	
RE	DELEGA
RE	Delega
BO	DELEGA

Gianni Perini
 Lucio Geronzi

Portesi	Chiara	20/08/1985 Parma
Staboni	Marco	25/05/1987 Castelnovo ne Monti
elli	Piergiorgio	28/07/1965 ALZANO LOMBARDO
ttarelli	Luca	07/10/1975 San Secondo Parmense
zzi	Matteo	08/08/1976 BOLOGNA
emonini	Claudia	19/09/1973 MODENA
icchi	Alberto	04/02/1991 Reggio Emilia
lla Dea	Elena	25/02/1986 Padova
volio	Laura	16/06/1970 MODENA
Caro	Massimo	30/11/1979 Faenza
Ferrari	Claudio	04/09/1968 Chiavari
bbi	Alberto	12/03/1976 SCANDIANO
arli	Nicolò	06/04/1985 CESENA
Maestro	Domenico	02/04/1982 BORGO VAL DI TARO
chiappo	Stefano	27/04/1964 BORGOTARO
maria	Serena	03/06/1990 Vignola
midoveca	Jelena	22/02/1982 riga
siderio	Giullo Giovanni	09/03/1955 TORRE BRUNA
Martino	Alberto	22/11/1977 Parma
Pasquale	Francesco	13/08/1994 Strasburgo
istos Arvaniti	Efstratios Panag	31/01/1980 Atene
elli	Saverio	09/07/1984 PARMA
elli	Roberto	23/03/1957 PARMA
lli	Alberto	05/03/1993 Parma
acci	Matteo	06/09/1982 FAENZA
otto Occasi	Paolo	10/08/1956 FELINO
ori	Mattia	20/09/1982 FORLÌ
igliulo	Simone	26/06/1974 FIDENZA
li	Marco	10/09/1986 Bologna
begoli	Enrico	29/03/1960 CESENA
erici	Riccardo	12/06/1973 Bologna
lenzi	Barbara	01/07/1974 piacenza
azzo	Giorgio	29/07/1980 LA SPEZIA
ara	Domenico	28/05/1981 ATESSA
ari	Sergio	11/10/1965 PIACENZA
ari	Michele	06/07/1977 PARMA
ari	Cristian	15/05/1979 Castelfranco Emilia
ari	Mirco	18/11/1975 Pavullo nel Frignano
ri	Giuseppe	07/06/1972 Castelnovo ne Monti
trini	Marco	31/08/1968 Castelnovo ne Monti
nti	Massimiliano	29/09/1970 CASTELNOVO NE' MONTI
on	Marco	01/03/1975 ARGENTA
ti	Alessandro	01/03/1995 Bologna
hi	Stefano	27/09/1971 BOLOGNA
nzato	Clara	27/01/1996 Reggio Emilia
chiari	Fabio	10/04/1985 Pavullo nel Frignano
eschini	Pier Francesco	16/12/1974 PARMA
hi	Andrea	21/05/1974 CENTO
hi	Simone	22/02/1982 parma
hi	Gianfranco	19/11/1956 VALMOZZOLA
hi	Franca	27/02/1978 PARMA
hi	Luigi	17/07/1974 Forlì

PR	
RE	
BG DELEG	
PR	
BO	
MO	
RE	
PD	
MO	
RA	
GE	
RE	
FC	
PR DELEGA	
DELEGA	
MO	
DELEGA	
PR	
EE	
undefined	
PR	DELEGA
PR DELEGA	
PR	
RA	
PR	
FC	DELEGA
PR	
BO	
FC	
BO	DELEGNE
SP	DELEGA
CH	
PC	
PR	
MO	
RE	
RE	
RE	
FE	
BO	
BO DELEGA	
RE	
MO DELEGA	
PR DELEGA	
FE	
PR	
PR	
FC DELEGA	

ecchi	Massimo	30/09/1972 Cesena
ngi	Roberto	19/09/1972 BOLOGNA
pi	Cristian	06/09/1978 Monselice
zzi	Luigi	06/01/1990 Cariatì
caluso	Fabio	26/09/1973 CALTAGIRONE
cciantelli	Enrico	03/01/1968 Bologna
gnani	Lorenzo	17/05/1986 Castel San Giovanni
ini	Davide	25/02/1976 BOLOGNA
lavolti	Stefano	18/07/1980 Firenze
chiodi	Pierluigi	09/01/1977 PIACENZA
liero	Roberto	23/07/1982 BORGO VAL DI TARO
ancini	Angelo	11/10/1961 REGGIO EMILIA
anzini	Claudia	23/11/1971 MODENA
anzini	Sauro	30/07/1953 Cavezzo
trasi	Angelo	21/05/1982 PARMA
archesini	Francesco	12/11/1964 PARMA
rtio Padilia	Luis Alberto	13/09/1983 alicante
rtini	Gian Luca	06/07/1968 PARMA
rudì	Andrea	03/04/1978 MODENA
ezani	Katia	18/11/1976 REGGIO EMILIA
elli	Stefano	01/08/1968 Roma
soch	Raffaele	12/03/1959 Vignola-Falesina
zza	Diego	02/09/1993 Borgo Val di Taro
zza	Marta	25/02/1988 Porretta Terme
zzani	Filippo	18/05/1972 Parma
zzoni	Davide	29/06/1979 Castelnovo ne' Monti
adici	Andrea	16/07/1983 Narni
la	Antonio	09/05/1965 S.ANASTASIA
li	Sandro	21/08/1964 PARMA
ghetti	Alex	14/08/1980 ginevra
milli	Giacomo	10/07/1976 Chieti
ntasti	Riccardo	12/02/1987 CESENA
no	Luca	18/10/1992 Parma
lancesi	Francesco	05/03/1951 SANTA SOFIA
lione	Francesco	14/06/1975 Piacenza
ley	Alessandro	14/07/1951 MODENA
linari	Christian	25/09/1978 BORMIO
onica	Elia	24/08/1947 PARMA
ntanari	Daniele	04/03/1979 Pavullo nel Frignano
edini	Urbano	07/09/1957 PAVULLO NEL FRIGNANO
retti	Delvis	25/03/1988 S. PIERO IN BAGNO
ri	Mirco	30/10/1976 castelnovo garfagnana
rini	Enrico	02/01/1979 FIORENZUOLA D'ARDA
ri	Gianluca	12/11/1973 RIMINI
schetta	Luca	09/06/1982 BOLOGNA
rena	Giorgio	30/03/1969 BORGO VAL DI TARO
ssi	Silvano	11/06/1962 PAVULLO NEL FRIGNANO
sci	Daniele	07/04/1967 PORRETTA TERME
osia	Alessandro	12/03/1988 Cesena
sen	Salvatore	11/10/1979 Paterno'
elli	Riccardo	26/05/1999 Bologna
	Pietro	29/06/1953 PIACENZA

FC	
BO	
PD	
CS	DELEGA 
CT	
PC	
BO	
FI	DELEGA 
PC	DELEGA 
PR	
MO	
PR	
PR	DELEGA 
undefined	
PR	
MO	DELEGA 
RM	
TN	
PR	
RE	
TR	DELEGA
PR	DELEGA
CH	
FC	
FC	
MO	DELEGA
SO	
PR	
Mo	
MO	DELEGA
LU	
PC	
RN	
BO	
PR	
MO	
BO	
FC	
CT	
BO	DELEGA
PC	DELEGA

Nobili	Pier Luigi	29/12/1953 S.SOFIA
Oddolini	Francesco	21/06/1973 MODENA
Olei	Enrico	14/04/1986 Rimini
Oliya	Michele	28/04/1985 Torino
Olivieri	Giovanni	05/01/1983 PARMA
Olivucci	Stefano	16/06/1964 FORLÌ
Ori	Jacopo	05/12/1988 Pavullo nel Frignano
Origliani	Monica	09/03/1964 MODENA
Orlandi	Francesco	29/07/1995 Bologna
Orsini	Giancarlo	07/02/1959 CORNIGLIO
Pacchioni	Federico	11/07/1991 Pavullo nel Frignano
Pagliai	Davide	24/03/1978 San Marcello Pistoiese
Paladin	Emmanuel	13/06/1969
Palla	Luigi	25/03/1969 PIETRASANTA
Paltrinieri	Paolo	27/09/1981 Modena
Panciroli	Fabio	06/06/1984 SAN SECONDO PARMENSE
Paolini	Elisa	17/03/1991 Roma
Paolini	Filippo	12/01/1986 Piacenza
Pasini	Denis	10/06/1976 Cesena
Pasini	Luca	29/07/1978 PAVULLO NEL FRIGNANO
Pastore	Claudio	22/01/1990 Acquaviva delle Fonti
Pattarozzi	Sara	20/12/1989 Modena
Perfetti	Nicola	20/02/1979 MODENA
Petrini	Angelo	24/08/1993 FORLÌ
Peviani	Mauro	01/06/1971 Codogno
Pezzi	Luca	22/02/1963 REGGIO EMILIA
Piana	Giacomo	11/04/1983 BOLOGNA
Piancastelli	Roberto	23/11/1960 PARMA
Pianelli	Pierluigi	18/08/1974 PAVULLO NEL FRIGNANO
Piani	Leonardo	13/07/1973 Forlì
Pieri	Ivo	28/10/1970 Casale Monferrato
Pighetti	Emiliano	30/07/1972 PAVULLO NEL FRIGNANO
Pini	Nicolas	22/05/1983 CREMONA
Pini	Michele	04/09/1979 Parma
Poli	Cristian	03/07/1976 PAVULLO NEL FRIGNANO
Porcella	Davide	04/11/1976 GENOVA
Preli	Tamara	14/07/1991 Castel San Giovanni
Prisclantelli	Alberto	03/11/1974 Bologna
Provettoni	Nicolò	10/04/1982 Assisi
Quadrelli	Luciano	25/09/1964 SANTA SOFIA
Quattromini	Monica	17/07/1985 Parma
Querciagrossa	Lucio	27/11/1974 MODENA
Rambaldi	Walther	14/07/1961 BOLOGNA
Ramelli	Andrea	25/02/1980 PARMA
Rasia	Emanuele	22/11/1972 Paderno Dugnano
Ravaioli	Andrea	18/11/1994 Forlì
Ravazzini	Roberto	23/04/1962 CASTELLARANO
Ravera	Marco	02/03/1976 Parma
Riani	Giorgio	24/01/1966 PARMA
Riani	Claudio	13/09/1964 PARMA
Ricca	Francesco	10/05/1986 Bologna
Ricci	Paolo	05/04/1989 Forlimpopoli

MO
RN
TO
PR
FC
MO
MO

PR

PT

LU

MO

PR

MO

BA

MO

MO

FC

LO

BO

PR

MO

FC

AL

MO

CR

PR

MODENA

GEDICOLA

PG

FC

PG

FC

MO

BO

PR

MI

FC

RE

PR

PR

PR

PR

PR

PR

PR

PR

PR

DELEGA

DELEGA

DELEGA

DELEGA

DELEGA

DELEGA

DELEGA

DELEGA

DELEGA

DELEGA

DELEGA

DELEGA

DELEGA

DELEGA

DELEGA

DELEGA

DELEGA

DELEGA

DELEGA

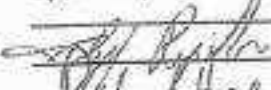
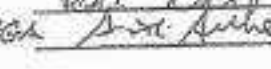
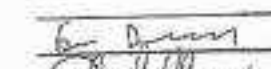
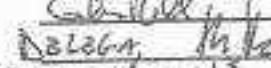
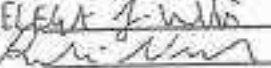
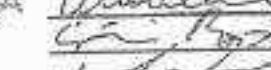
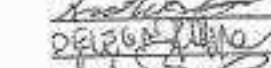
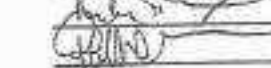
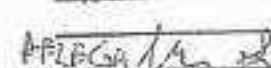
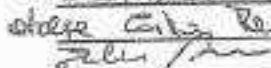
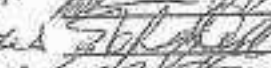
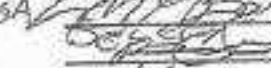
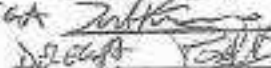
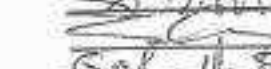
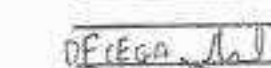
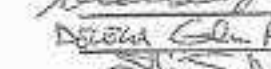
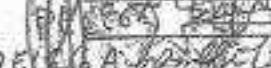
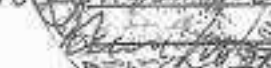
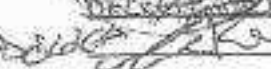
DELEGA

DELEGA

Francesco

li

Marco	07/09/1980 PAVULLO
Danilo	22/07/1955 SAN PIETRO IN CASALE
Filippo	21/05/1993 Bologna
Cristian	31/10/1990 Cesena
Michele	14/05/1959 PARMA
Andrea	25/09/1991 Reggio Emilia
Luigi	23/03/1972 Parma
Gianluca	20/08/1975 Roma
Andrea	29/09/1983 Sassuolo
Claudia	07/01/1970 PAVULLO NEL FRIGNANO
Nicola	10/08/1982 MODENA
Alessandro	17/08/1965 MODENA
Stefano	26/03/1973 FERRARA
Ivan	27/03/1971 Parma
Fabio	23/06/1978 PIACENZA
Giovanni	02/06/1977 FORLÌ
Enrico	20/02/1965 BOLOGNA DELEGA
Luca	11/04/1984 Parma
Fabrizio	25/06/1967 PARMA
Alessandro	25/03/1981 PARMA
Massimo	16/07/1983 Castelnovo ne' Monti
Matteo	08/07/1987 Forlimpopoli
Davide	17/11/1986 Castelnovo ne. Monti
Fabrizia	18/11/1991 Pescara
Claudio	28/09/1970 Reggio Emilia
Matteo	25/09/1994 Cesena
Emanuele	27/08/1974 BOLOGNA
Tommaso	20/04/1984 Villaricca
Andrea	18/04/1985 Pavullo nel Frignano
Sonia	24/06/1979 CARPI
Oscar	21/12/1976 Vignola-Falesina
Massimiliano	28/08/1984 Piacenza
Matteo	24/11/1976 CESENA
Stefano	15/11/1974 RIMINI
Melchiorre	07/07/1975 San Giovanni in Persiceto
Marco	02/03/1976 BOLOGNA
Stefano	17/06/1965
Martino	18/09/1982 Castel San Giovanni
Domenico	09/06/1956 Serramazzoni
Paolo Maria	12/11/1964 AGORDO
Raffaello	16/02/1974 Forlì
Marco	15/12/1993 Cesena
Roberto	22/09/1965 CIVITELLA DI ROMAGNA
Gabriele	27/07/1973 BOLOGNA
Andrea	28/03/1969 Bologna
Matteo	22/03/1987 Faenza
Irma	07/06/1973 SASSUOLO
Valerio	29/04/1990 PROSINONE
Federico	10/06/1985 Medicina
Alessandro	04/07/1958 ROMA
Alessandro	20/08/1975 Bologna
Enrico	26/07/1981 MODENA

BO	
BO	
FC	
PR	DELEGA 
RE	
PR	
RM	
MO	DELEGA 
MO	DELEGA 
MO	
FE	
PR	
PC	DELEGA 
FC	
BO	
PR	DELEGA 
PR	
PR	
RE	
FC	DELEGA 
RE	
RE	
FC	DELEGA 
BO	DELEGA 
NAP	DELEGA 
MO	
MODENA	
TN	DELEGA 
PC	
FC	
FO	
BO	
BO	
PC	DELEGA
BL	
FC	
FC	
FC	DELEGA
BO	
BO	
RA	DELEGA
MO	
FR	
BO	DELEGA
RM	
BO	DELEGA
MO	DELEGA

**STATUTO
DEL SERVIZIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA
DEL CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO**

TITOLO 1 COSTITUZIONE, SEDE E FINALITA', MARCHIO E LIBRI SOCIALI

Art. 1) Costituzione, sede e durata

All'interno del CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO è costituito in conformità alle vigenti leggi, e ai sensi dell'art. 18 dello Statuto del CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO (di seguito C.N.S.A.S.) che è dotato di ampia autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale anche ai sensi dell'art. 6, comma 6 del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, il Servizio regionale denominato SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO EMILIA ROMAGNA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (in seguito chiamato S.A.E.R.) Servizio regionale del CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO (di seguito C.N.S.A.S.) dotato di ampia autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale anche ai sensi dell'art. 6, comma 6 del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 419.

Il S.A.E.R. è un Servizio regionale del C.N.S.A.S. ai sensi dell'art. 18 dello Statuto del C.N.S.A.S.

Il S.A.E.R. è una libera associazione nazionale, apolitica, apartitica e senza fini di lucro, ispirata ai principi di solidarietà e fiducia reciproca tra i soci.

Il S.A.E.R., ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e l., è un'Organizzazione di Volontariato, che agisce ai sensi del presente Statuto, delle leggi nazionali e in attuazione dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

La sede legale ed amministrativa è fissata a Castelnovo nè Monti (RE), Via Dei Partigiani 3/A e potrà essere trasferita senza formalità alcuna nell'ambito della Regione Emilia Romagna.

La durata del S.A.E.R. è a tempo indeterminato.

Art. 2) Finalità d'istituto

Il S.A.E.R. è incaricato di svolgere ed attua un pubblico servizio ed un servizio di pubblica utilità, perseguendo finalità di solidarietà sociale con l'obiettivo primario di garantire il soccorso sanitario, il soccorso tecnico e le attività di protezione civile così come espressamente previsto dalla Legge 26 gennaio 1963, n. 91; dalla Legge 24 dicembre 1985, n. 776; dalla Legge 18 febbraio 1992 n. 162; dalla Legge 21 marzo 2001, n. 74; dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 289; dalla Legge 26 gennaio 2010, n. 26; dal D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 97, oltre che riconosciuto dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e l. e dalla Legge 11 agosto 2018, n. 96.

Scopi del S.A.E.R. sono, infatti, il perseguimento delle finalità di seguito indicate ed in particolare:

a) effettuare gli interventi di ricerca e soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario degli infortunati, dei pericolanti e dei soggetti in imminente pericolo di vita, nonché di quelli a rischio evolutivo sanitario, dei dispersi e degli scomparsi, il recupero e il trasporto dei caduti in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio nazionale, ed internazionale convenzionato, in stretta collaborazione con il Sistema di emergenza-urgenza sanitaria delle Regioni e delle Province autonome per le quali lo stesso C.N.S.A.S. rappresenta "riferimento esclusivo" per l'attuazione del soccorso sanitario ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge 21 marzo 2001, n. 74;

b) effettuare, quale struttura nazionale del Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, gli interventi di ricerca, soccorso, recupero e trasporto in caso di emergenze o calamità nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge previsti, nonché coadiuvare il Servizio stesso nella tutela dei beni artistici e culturali;

c) informare, formare, addestrare e aggiornare il socio nell'ambito delle normative vigenti in materia degli indirizzi e delle direttive impartite dall'Assemblea nazionale, dalla Direzione nazionale e dalle Scuole nazionali del C.N.S.A.S.;

d) curare, per quanto di competenza, la formazione, l'aggiornamento e la verifica del personale del Servizio sanitario nazionale secondo quanto disposto dalla Legge 21 marzo 2001, n. 74;

e) attuare la prevenzione e la vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche,

scialpinistiche, escursionistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale, ivi comprese le attività professionali, svolte in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi del territorio nazionale;

f) creare, implementare, sviluppare tecniche e tecnologie, materiali ed attrezzature, dispositivi di vario genere e natura espressamente rivolti a potenziare ed ottimizzare la propria attività;

g) collaborare con gli Enti e le Amministrazioni dello Stato, con Enti nazionali e locali, con soggetti pubblici e privati, per il raggiungimento delle finalità d'istituto di cui ai punti precedenti, anche attraverso la stipula di contratti, convenzioni, protocolli e atti di indirizzo;

h) aderire o associarsi ad associazioni, fondazioni, organismi nazionali e internazionali che non siano in contrasto con le finalità di cui ai punti precedenti e che non ne limitino l'autonomia.

Il S.A.E.R., attua quanto previsto nei punti precedenti attraverso la stipula di specifici contratti, convenzioni e protocolli con il Servizio sanitario regionale, con le strutture della Protezione civile regionali, con Enti pubblici e privati e con soggetti privati.

Art. 3) Raccolta fondi

Il S.A.E.R. effettua, altresì, iniziative allo scopo di finanziare le attività di interesse generale richiamate al precedente articolo, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Il S.A.E.R., inoltre, provvede alla raccolta di fondi anche in forma organizzata e continuativa, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Art. 4) Marchio

Il S.A.E.R. adotta il marchio registrato costituito dalla locuzione CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO - SOCCORSO ALPINO SOCCORSO ALPINO EMILIA ROMAGNA conformemente all'art. 4) dello Statuto Nazionale.

Art. 5) Libri sociali

Il S.A.E.R., nel rispetto della legislazione sulla privacy, anche in formato elettronico, detiene ed aggiorna periodicamente:

- a) il libro dei soci suddivisi per categoria;
- b) il libro delle adunanze dell'Assemblea regionale e delle rispettive deliberazioni;
- c) il libro delle adunanze della Direzione regionale e delle rispettive deliberazioni;
- d) il libro delle adunanze dell'Organo di controllo e delle rispettive deliberazioni.

Il socio ha diritto di accedere ai libri con istanza prodotta in forma scritta, contenente la motivazione e l'uso che ne intende fare.

TITOLO 2 - SOCI

Art. 6) Categorie dei Soci

Sono previste le seguenti categorie di soci:

- a) ordinario;
- b) giovane;
- c) emerito;
- d) onorario;
- e) benemerito.

Art. 7) Requisiti di ammissione del socio ordinario

Può presentare richiesta di ammissione colui che sia in possesso dei seguenti requisiti:

- a) maggiore età;
- b) non aver superato il 45° anno di età, salvo deroga motivata deliberata dalla Direzione regionale;
- c) iscrizione in corso di validità al C.A.I.;
- d) non aver subito condanne passate in giudicato come declinate dal Regolamento generale;
- e) superamento delle prove di selezione previste dai Piani formativi del C.N.S.A.S. e del S.A.E.R. regionali;
- f) idoneità prevista dal Regolamento generale che disciplina in dettaglio le modalità di ammissione e

permanenza del socio nel C.N.S.A.S.
La Direzione regionale delibera l'ammissione del socio.

Art. 8) Soci ordinari

È socio ordinario S.A.E.R. colui che, condividendo lo spirito solidaristico del Corpo, le sue finalità istituzionali, il rapporto e il vincolo fiduciario tra soci, tra soci e organi, accettando di operare con correttezza, lealtà e spirito di collaborazione, nel rispetto consapevole delle norme statutarie, regolamentari, tecniche e delle disposizioni impartite, abbia ottenuto l'iscrizione nel libro dei soci.

Il socio è inquadrato nella Stazione di Soccorso dove ha il domicilio prevalente.
La qualità di socio SAER decade per dimissioni, per inattività, per inidoneità tecnica o attitudinale, per esclusione, per la perdita dell'appartenenza al C.A.I. o per limite di età fissato in 75 (settantacinque) anni.

La qualità di socio non è trasmissibile.

I soci ordinari sono suddivisi in:

- soci tecnici con limite di età fissato in 70 (settanta) anni;
- soci collaboratori.

È socio ordinario tecnico, il socio che, avendo superato le prove di selezione previste dai Piani formativi nazionali e regionali, ne consegue e mantiene una delle qualifiche previste così come espressamente specificato nel Regolamento generale.

È socio ordinario collaboratore quel socio, che, pur non avendo conseguito o mantenuto una delle qualifiche dei Piani formativi, fa parte del Corpo per compiti di supporto logistico, organizzativo e amministrativo.

Il socio ordinario ha diritto di elettorato attivo e passivo, nonché il diritto di assumere incarichi secondo quanto previsto dall'ordinamento interno del S.A.E.R.

Ha, inoltre, diritto:

- a) di partecipare alla vita associativa;
- b) essere informato delle attività promosse dal Corpo;
- c) operare in condizioni di sicurezza, ovvero conoscere gli scenari di rischio, essere sottoposto a controllo sanitario e sorveglianza sanitaria;
- d) operare sotto la copertura di idonee polizze assicurative per gli infortuni, per la responsabilità civile verso terzi e per la tutela legale;
- e) ottenere il trasferimento ad altra organizzazione periferica.

L'operato e la condotta del socio ordinario devono sempre conformarsi ai principi e agli obblighi di seguito indicati:

- a) svolgersi nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari, delle procedure operative e delle disposizioni impartite dagli organi e loro delegati;
- b) considerare il rapporto ed il vincolo fiduciario tra soci, tra soci e organi quale elemento fondante dell'appartenenza al Corpo;
- c) adempiere e collaborare scrupolosamente alle funzioni e ai compiti che gli vengono assegnati;
- d) mantenere un adeguato livello addestrativo, secondo i criteri stabiliti dall'ordinamento interno del S.A.E.R., astenendosi da condotte non conformi al vincolo fiduciario;
- e) controllare e mantenere in buono stato i dispositivi di protezione individuale e collettiva, le attrezzature ed i materiali che gli sono assegnati per esclusive ragioni di servizio, segnalando qualsiasi difetto al proprio organo di riferimento o al suo delegato;
- f) partecipare alle attività organizzate dalla struttura di appartenenza;
- g) partecipare agli eventi addestrativi previsti dal piano formativo di riferimento, con esclusione di quanti rivestono incarichi dirigenziali di Presidente nazionale o regionale nonché delegato e rispettivi Vice e di Consigliere Nazionale e regionale;
- h) astenersi dall'utilizzare la propria appartenenza al S.A.E.R. per finalità che non siano specificamente stabilite dallo Statuto, dal Regolamento generale e da ogni ulteriore Regolamento, evitando qualsiasi forma di esibizione non consona alla tradizione del Corpo;
- i) non svolgere al di fuori del S.A.E.R., se non preventivamente autorizzate per iscritto dal Presidente regionale, attività formative o addestrative che abbiano attinenza con gli obblighi di legge del Corpo;
- j) non intrattenere rapporti con gli organi di stampa, né utilizzare i social media con richiami conografici al S.A.E.R. di qualsiasi genere, se non espressamente acconsentito dai membri della Direzione regionale che sono diversamente autorizzati a farlo;
- k) i soci potranno utilizzare i materiali ed i simboli del S.A.E.R. esclusivamente per ragioni di servizio.



Art. 9) Aspirante socio

La richiesta di ammissione al S.A.E.R. può essere preceduta da un periodo quale aspirante socio. Il richiedente, che detenga i requisiti di cui all'art. 7, assume la qualifica di aspirante socio, la quale non comporta alcuna delle prerogative del socio ordinario, così come espressamente specificato nel Regolamento generale, fatti salvi gli obblighi addestrativi funzionali al conseguimento dei requisiti tecnici e attitudinali per l'iscrizione quale socio e la copertura assicurativa. Lo status di aspirante socio può durare al massimo tre anni.

Art. 10) Soci giovani

Il S.A.E.R. costituisce al suo interno una Sezione giovanile, composta da giovani soci C.A.I. di età non inferiore ad anni 14 (quattordici) e non superiore ad anni 19 (diciannove), per formare e diffondere tra gli stessi i principi e i valori del volontariato ispiratori del S.A.E.R. Il Regolamento generale disciplina le norme relative all'ammissione dei soci giovani ed alla costituzione della relativa Sezione. I soci giovani possiedono i diritti e doveri previsti dal Regolamento nell'ambito della Sezione giovanile di appartenenza.

Art. 11) Soci emeriti

Il Presidente nazionale del C.N.S.A.S. può nominare socio emerito del S.A.E.R. su proposta del Presidente del S.A.E.R. quel socio che, all'atto della sua cessazione dai ruoli, si sia particolarmente distinto nell'espletamento del proprio servizio. La nomina avviene secondo modalità stabilite dal Regolamento Generale. Il socio emerito non esercita i diritti e non è sottoposto ai doveri previsti per il socio ordinario, ma può partecipare ai momenti aggregativi del Corpo.

Art. 12) Soci onorari

Può essere nominato socio onorario del S.A.E.R. una persona fisica o giuridica, un ente o un'associazione, che si sia distinta nel settore del soccorso alpino e speleologico, ancorché non appartenente al C.N.S.A.S. e/o al C.A.I., o abbia fattivamente contribuito e sostenuto le attività del S.A.E.R. o del C.N.S.A.S. a livello nazionale, regionale e/o provinciale. La nomina avviene secondo modalità stabilite dal Regolamento Generale. Il socio onorario non esercita i diritti e non è sottoposto ai doveri previsti per il socio ordinario, ma può partecipare ai momenti aggregativi del Corpo.

Art. 13) Soci benemeriti

Può essere nominato socio benemerito del S.A.E.R. una persona fisica, un ente o un'associazione, non appartenente al C.N.S.A.S. e/o al C.A.I., che abbia contribuito e sostenuto fattivamente le attività del S.A.E.R. a livello nazionale, regionale. La nomina avviene secondo modalità stabilite dal Regolamento Generale. Il socio benemerito non esercita i diritti e non è sottoposto agli obblighi previsti per i soci ordinari e può partecipare ai momenti aggregativi e culturali del Corpo.

Art. 14) Status particolare del socio

Il socio deve prestare la propria attività in modo volontario e senza fine di lucro secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 21 marzo 2001, n. 74. Il S.A.E.R. in caso di particolare necessità, in presenza di prestazioni specifiche ad alto contenuto tecnico, amministrativo o gestionale, anche al fine di ottemperare agli obblighi di legge, può assumere lavoratori dipendenti, avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di collaborazioni coordinate e continuative, anche ricorrendo ai propri associati. Al socio possono essere attribuite delle indennità anche in base a quanto concesso dall'art. 17, comma 7 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i. Il Regolamento per l'affidamento incarichi ai soci definisce le figure e le attività indennizzabili, oltre a disciplinare i limiti e le modalità con le quali queste indennità possono venire eventualmente corrisposte.

Art. 15) Incompatibilità e conflitto di interessi

Allo scopo di evitare eventuali profili di incompatibilità e possibili conflitti di interesse, viene espressamente previsto che:

- a) le cariche di Presidente nazionale, Presidente regionale, Capo Stazione, Delegato e rispettivi Vice sono tra loro reciprocamente incompatibili, fatto salvo quanto previsto dall'art. 37, terzo paragrafo;
- b) le cariche di Presidente nazionale, Presidente regionale, Capo Stazione, Delegato e rispettivi Vice sono, altresì, incompatibili con quelle degli Organi di Controllo, di Revisore legale e del Collegio dei Probiviri, oltre che con i Direttori delle Scuole nazionali;
- c) le cariche di Presidente nazionale, Presidente regionale sono sempre incompatibili con l'esercizio delle figure indennizzabili ad elevata attività professionale specialistica del S.A.E.R. e del C.N.S.A.S. di cui all'apposito Regolamento per l'affidamento incarico ai soci;
- d) le cariche di Vice Presidente nazionale, Consigliere nazionale, Vice Presidente regionale, Delegato e Vice Delegato, che percepiscano indennità per lo svolgimento di attività qualificanti e specializzanti la funzione del S.A.E.R. o del C.N.S.A.S., identificate dal Regolamento di cui alla lettera c), sono incompatibili con l'esercizio delle figure ad elevata attività professionale specialistica del S.A.E.R. di cui al precedente punto, qualora queste risultino indennizzate;
- e) il Regolamento per l'affidamento incarico ai Soci, disciplina in dettaglio le suddette incompatibilità e il divieto di cumulo di cariche, oltre che l'ammontare delle indennità a vario titolo percepite; il Regolamento disciplina, inoltre, la sussistenza di incompatibilità e conflitto di interessi delle predette cariche sociali e l'esercizio di attività lavorative e/o professionali esercitate al di fuori del S.A.E.R.;
- f) eventuali deroghe vengono stabilite ed attuate dalla sola Direzione nazionale, fatto salvo che non riguardino i membri di quest'ultima, per la cui azione è espressamente prevista l'esclusiva funzione dell'Assemblea nazionale.

TITOLO 3 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA S.A.E.R.

Art. 16) Organi

Sono Organi del S.A.E.R. l'Assemblea regionale, il Presidente regionale, la Direzione regionale, il Revisore dei Conti, l'Assemblea di Stazione, il Consiglio di Zona e l'Organo di Controllo, l'Assemblea dei Soci.

Art. 17) Organizzazione centrale

Il S.A.E.R. individua a livello centrale specifici settori di intervento funzionali nelle aree della direzione, amministrazione, organizzazione e gestione complessiva del Corpo.

Il Regolamento generale del S.A.E.R., in uniformità a quello del C.N.S.A.S., specifica i settori di intervento, e disciplina in dettaglio le modalità di conferimento delle deleghe ai Consiglieri regionali, della nomina dei Direttori, l'identificazione dei ruoli, delle mansioni, dei limiti d'azione e delle responsabilità.

Art. 18) Personalità giuridica

Il S.A.E.R. è dotato di personalità giuridica di diritto privato.

TITOLO 4 – ORGANI CENTRALI

Art. 19) Assemblea regionale

L'Assemblea regionale è l'organo sovrano e deliberativo del S.A.E.R. .

Essa è costituita dal Presidente regionale, Vice Presidenti, Delegati, Vice Delegati, Capi Stazione, Vice Capi Stazione. L'assemblea regionale si riunisce almeno una volta l'anno.

Compiti dell'Assemblea regionale sono, in particolare:

- a) approvare le modifiche nonché i nuovi testi del Regolamento generale, del Regolamento disciplinare, e del Regolamento di affidamento incarico ai soci e di tutti gli altri Regolamenti del S.A.E.R., oltre che la ratifica di Regolamenti e, qualora necessario, di provvedimenti adottati in via d'urgenza dalla Direzione regionale;
- b) eleggere e revocare il Presidente, i Vice Presidenti regionali e il membro aggiunto della Direzione regionale;
- c) eleggere il membro aggiuntivo dell'Assemblea Nazionale;
- d) identificare le linee di indirizzo e strategiche del S.A.E.R.;
- e) approvare il bilancio preventivo e le sue eventuali variazioni in corso d'esercizio;



- f) approvare il bilancio consuntivo;
- g) autorizzare l'acquisto e l'alienazione di beni immobili o mobili registrati;
- h) approvare le proposte del Consiglio di Zona sull'organizzazione territoriale;
- i) istituire o sciogliere un Stazione di Soccorso;
- j) nominare e revocare i membri dell'Organo di Controllo e il Revisore Legale, se nominato;
- l) svolgere ogni altra funzione ad essa demandata dalla Legge, dallo Statuto, dal Regolamento generale del Corpo e dagli altri Regolamenti del C.N.S.A.S.;
- m) le deliberazioni dell'Assemblea regionale sono sempre vincolanti per la Direzione regionale, le Zone - Delegazioni e per le Stazioni di Soccorso.

Gli associati possono assistere alle Assemblee regionali.

Le modalità di convocazione, la verifica del numero legale ed i quorum delle deliberazioni sono regolate dal successivo Titolo 10. Le caratteristiche delle candidature e le modalità di gestione tecnica delle Assemblee di carattere elettivo sono disciplinate dal Regolamento generale.

Art. 20) La Direzione regionale del S.A.E.R.

La Direzione regionale del S.A.E.R. è costituita da:

- a) il Presidente regionale;
- b) due Vice Presidenti regionali;
- c) il Delegato di appartenenza alpina;
- d) due Vice delegati di appartenenza alpina;
- e) il Delegato di appartenenza speleologica;
- f) due Vice delegati di appartenenza speleologica;
- g) un Consigliere aggiunto, individuato nella persona del Presidente Regionale uscente, eletto dall'Assemblea regionale su proposta del Presidente.

Uno dei due Vice Presidenti assume le funzioni vicarie su indicazione dell'Assemblea regionale.

La Direzione regionale ha il compito di attuare le linee programmatiche e di indirizzo stabilite dall'Assemblea regionale e assolve alle altre funzioni previste dal Regolamento generale, dal Regolamento disciplinare e dagli altri Regolamenti del C.N.S.A.S. e del S.A.E.R.

Alla Direzione regionale sono tra l'altro affidate le seguenti principali funzioni:

- a) adottare tutti i provvedimenti urgenti o straordinari che dovessero rendersi necessari;
- b) predisporre il progetto di bilancio preventivo e consuntivo da portare all'approvazione dell'Assemblea Regionale e predisporre e trasmettere i rendiconti economico-finanziari in ragione delle disposizioni di carattere regionale o provinciale;
- c) effettuare il controllo gestionale, operativo ed economico-finanziario;
- d) autorizzare l'acquisto e l'alienazione di beni mobili registrati;
- e) nominare e revocare il Revisore legale dei conti;
- f) stipulare convenzioni utili al raggiungimento degli scopi del S.A.E.R.;
- g) formulare le proposte deliberative ed informative da sottoporre all'Assemblea regionale;
- h) attuare le deliberazioni dell'Assemblea Regionale;
- i) coordinare e dirigere i settori di intervento di cui all'art. 17 nell'ambito dei programmi di lavoro approvati dall'Assemblea regionale;
- j) nominare i Direttori ed i Vice Direttori delle Scuole regionali, i coordinatori e i responsabili dei Gruppi e delle Commissioni tecniche;
- k) pianificare l'organizzazione regionale del S.A.E.R. e le attività addestrative e operative di livello regionale;
- l) approvare il piano generale di soccorso alpino a speleologico per il territorio di competenza a vigilare sulla sua attuazione;
- m) promuovere studi e cura la diffusione di informazioni relative all'attività di soccorso alpino a speleologico;
- n) esercitare le funzioni disciplinari ad essa demandate o necessarie anche in base alle deleghe di Consiglieri o deleghe temporanee di cui all'art. 2221;
- o) deliberare sull'esclusione degli associati;
- p) svolgere ogni altra funzione ad essa demandata dalla Legge, dallo Statuto, dal Regolamento generale del Corpo e dagli altri Regolamenti del S.A.E.R. e del C.N.S.A.S.;
- q) adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione delle linee di indirizzo e dalle deliberazioni assunte dall'Assemblea regionale e dagli organi superiori;

- r) pianificare ed attuare i criteri generali di organizzazione del Servizio, anche con la predisposizione e l'adozione esecutiva di specifici Regolamenti approvati e/o ratificati dall'Assemblea regionale o provinciale e, là ove necessario, dalla Direzione nazionale;
 - s) individuare le Scuole e le Commissioni tecniche ritenute necessarie per le finalità istitutive;
 - t) proporre ai Soci, ovvero all'Assemblea regionale le modifiche allo Statuto del Servizio e, preventivamente, sottoporle alla Direzione nazionale;
 - u) provvedere all'assunzione dei dipendenti e dei collaboratori, nonché provvede all'assegnazione di incarichi e consulenze, anche nell'ambito dei propri Soci, secondo disposizioni del Regolamento per l'affidamento di incarichi ai soci;
 - v) commissariare una Stazione e richiedere lo scioglimento di una Stazione;
 - w) emettere i provvedimenti cautelari e disciplinari di propria competenza;
- svolgere ogni altra attività prevista o richiesta per il raggiungimento delle finalità d'istituto e per l'osservanza degli obblighi di legge, nonché tutte le altre funzioni e disposizioni previste dal Regolamento generale, dal Regolamento disciplinare, dai Regolamenti nazionali, oltre che dallo stesso Statuto e Regolamenti regionali.
- Le modalità di convocazione, la verifica del numero legale ed i quorum delle deliberazioni sono regolate dal successivo Titolo 10. Le caratteristiche delle candidature e le modalità di gestione tecnica delle Assemblee di carattere elettivo sono disciplinate dal Regolamento generale del C.N.S.A.S..

Art. 21) Presidente regionale e Vice Presidenti regionali

Alla carica di Presidente e Vice Presidente può essere eletto qualsiasi socio del S.A.E.R. avente un'anzianità di iscrizione al S.A.E.R. non inferiore a cinque anni od essendosi distinto per particolari meriti riconosciuti dall'Assemblea Regionale.

Il Presidente regionale è il legale rappresentante del S.A.E.R. e detiene la rappresentanza in giudizio del Corpo. Il Presidente regionale rappresenta l'unità morale ed etica del S.A.E.R.

Il Presidente regionale promuove e coordina l'attuazione delle linee programmatiche e di indirizzo stabilite dall'Assemblea regionale e quelle di competenza della Direzione regionale, nonché assolve alle altre funzioni previste dal Regolamento generale, dal Regolamento disciplinare e dagli altri Regolamenti del S.A.E.R. e del C.N.S.A.S. e del S.A.E.R.

Il Presidente regionale ha il compito di:

- a) convocare e presiede l'Assemblea regionale e la Direzione regionale, coordinandone i lavori dando esecuzione alle delibere di entrambi gli Organi;
- b) dare esecuzione alle delibere dell'Assemblea regionale e della Direzione regionale;
- c) rappresentare il S.A.E.R. nei rapporti con gli Enti Locali e gli Enti dello Stato sul territorio regionale o provinciale, anche allo scopo di stipulare convenzioni, protocolli operativi e tutto ciò che sia ritenuto utile al fine del raggiungimento degli scopi sociali;
- d) proporre richieste di finanziamento di progetti tesi allo sviluppo del Servizio regionale e provinciale a enti regionali, nazionali ed europei, stabilendo all'uopo anche sinergie e collaborazioni con organizzazioni ed enti, previo nulla osta del Consiglio nazionale per quelli di carattere nazionale;
- e) sovrintendere all'organizzazione del Corpo ed al personale dipendente e collaboratore di competenza;
- f) sovrintendere all'organizzazione del servizio di soccorso coordinando e dirigendo le attività addestrative e operative di competenza, ivi incluse le emergenze di protezione civile di competenza regionale o provinciale;
- g) sovrintendere alle attività delle Scuole e delle Commissioni regionali;
- h) curare i rapporti con la Protezione civile regionale e, in caso di eventi che richiedano il coinvolgimento del S.A.E.R. quale Struttura operativa regionale, assumere il coordinamento e la direzione di tutti i Servizi regionali e provinciali, emettendo all'uopo i provvedimenti e le disposizioni vincolanti ritenute più opportune;
- i) monitorare le attività del S.A.E.R. svolte a livello periferico ed assumere, in caso di eventi di soccorso particolarmente complessi, il coordinamento e la direzione, con il supporto del Delegato e del Direttore delle Operazioni di Soccorso;
- j) monitorare le attività del S.A.E.R. svolte a livello periferico ed adottare, in caso di necessità, legate a criticità di carattere amministrativo e/o giuridico particolarmente complesse, i necessari provvedimenti e disposizioni da sottoporre alla Direzione regionale;
- k) delegare i Consiglieri Regionali e/o i Soci di provata esperienza, per le attività e le azioni di cui alle lettere e), f), g) e h);

- l) delegare il Delegato di appartenenza speleologica alla direzione degli interventi di soccorso speleologici interregionali;
 - m) curare l'applicazione delle direttive e degli indirizzi dell'Assemblea Nazionale, del Presidente e della Direzione Nazionale del C.N.S.A.S. anche in riferimento all'art. 22, lettere f), i) e h) dello Statuto del C.N.S.A.S., mantenendo relazioni attive con entrambi gli organismi e con i suoi rappresentanti;
 - n) trasmettere al Consiglio Nazionale del C.N.S.A.S. tutti gli atti e le deliberazioni che, ai sensi dello Statuto, del Regolamento Generale e di altri Regolamenti del C.N.S.A.S. devono essere visionate, approvate o ratificate in sede nazionale;
 - o) predisporre e trasmettere annualmente al Presidente Nazionale e alla Direzione Nazionale del C.N.S.A.S. tutti gli elenchi degli iscritti al C.N.S.A.S., oltre ai nominativi dei Soci di cui si propone la nomina a Soci emeriti o Soci onorari;
 - p) svolgere ogni altra funzione ad esso demandata dalla Legge, dallo Statuto, dal Regolamento generale del Corpo e dagli altri Regolamenti del C.N.S.A.S. e del S.A.E.R..
- I Vice Presidenti coadiuvano il Presidente in tutte le sue funzioni. Il Vice Presidente Vicario lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento senza necessità di delega.

Art. 22) Revisore legale dei Conti

È scelto tra non soci del S.A.E.R., deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti e viene nominato dalla Direzione regionale del S.A.E.R..
I compiti del Revisore sono quelli sanciti dal Codice Civile e dalla normativa vigente.

Art. 23) Organo di Controllo del S.A.E.R.

L'Assemblea regionale su proposta della Direzione regionale nomina l'Organo di Controllo con gli stessi principi e modalità stabilite dal successivo Titolo 10. L'Organo di Controllo può essere anche monocratico. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo, non soci del S.A.E.R., devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno di tutti i componenti. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché su quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

TITOLO 5 - COMPONENTI S.A.E.R.

Art. 24) Componenti

La componente "alpina" e la componente "speleologica" del S.A.E.R., pur nella loro specificità tecnica, operano in completa sinergia e totale intesa per il raggiungimento comune delle finalità di cui all'art. 2.

Art. 25) Zone di soccorso

Il territorio di pertinenza del S.A.E.R. è ricoperto dalla Delegazione di Soccorso alpino, la XXV^a Zona - Delegazione di Soccorso Alpino e dalla XII^a Zona - Delegazione di Soccorso Speleologico.

TITOLO 6 - ORGANI PERIFERICI

Art. 26) Assemblea dei soci

Comprende tutti gli iscritti al SAER, può essere convocata dal Presidente o dal Vice Presidente vicario, da un quinto dei soci aventi diritto al voto ovvero anche dall'unanimità dei Capi Stazione secondo le modalità del successivo Titolo 10.

Sono compiti dell'Assemblea dei soci:

- a) modifiche ed approvazione dello statuto del SAER;
- b) proporre lo scioglimento del SAER.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza personale o per delega del 50% + 1 dei soci SAER aventi diritto al voto. È ammesso il voto per delega scritta corredata dalla fotocopia del documento d'identità del delegante e ciascun componente può avere fino a 3 deleghe.

È ammesso anche il voto del socio per corrispondenza ed in via elettronica purché il socio alleggi alla comunicazione epistolare oppure elettronica il proprio documento d'identità in modo da poterne verificare l'identità.

Se ne è verificata l'identità il socio è considerato validamente partecipante all'assemblea.

L'assemblea delibera a maggioranza dei due terzi dei partecipanti aventi diritto al voto per il

precedente
punto a) a maggioranza dei tre quarti per il punto b).

Art. 27) Stazioni di soccorso

I soci S.A.E.R. sono inquadrati su base territoriale in Stazioni di soccorso, rispettivamente alpine o speleologiche che sono organi del S.A.E.R. .

Ogni Stazione è composta da un minimo di 12 soci.

Ciascuna Stazione, deve avere le competenze, le idonee autonomie tecniche e/o territoriali nonché rispondere alle specifiche esigenze organizzative predefinite ed indicate dal Consiglio di Zona.

Una Stazione viene istituita, accorpata o sciolta dall'Assemblea regionale su proposta della Direzione regionale o del Consiglio di Zona.

Una Stazione detiene la propria competenza su uno o più comuni contermini.

L'Assemblea di Stazione è costituita da tutti i soci iscritti alla Stazione, nell'Assemblea ciascun socio ha diritto ad un voto e può avere una sola delega.

L'Assemblea di Stazione si riunisce almeno una volta all'anno e ogni qualvolta la Direzione Regionale, il Consiglio di Zona, il Capo Stazione od in sua sostituzione il Vice Capo Stazione vicario, lo ritengano opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei soci.

L'Assemblea dei soci della Stazione elegge a votazione segreta tra i propri membri un Capo Stazione preposto al regolare funzionamento del servizio sul territorio di sua competenza, un Vice Capo Stazione nonché un Vice Capo Stazione aggiuntivo ogni 40 volontari in forza alla Stazione al momento dell'elezione, di cui uno con funzioni vicarie.

Il Vice Capo Stazione con la maggiore anzianità di servizio è denominato Vice Capo Stazione Vicario ed all'occorrenza sostituisce il Capo Stazione assumendone le funzioni in ogni caso di assenza, impedimento o dietro incarico di quest'ultimo e comunque senza alcuna necessità di delega. Il Capo Stazione ed il Vice Capo Stazione durano in carica 3 anni e predispongono e trasmettono al Delegato di Zona ed al Presidente regionale ogni anno l'elenco degli associati alla Stazione entro il 31 dicembre di ogni anno.

Spetta all'Assemblea di Stazione:

- a) approvare i programmi di attività di Stazione;
- b) approvare l'organico dei volontari della Stazione;
- c) eleggere Capo Stazione e Vice Capo Stazione;
- d) approvare il rendiconto finanziario della Stazione da trasmettere al Consiglio di Zona, ovvero alla Direzione regionale.

Le modalità di convocazione, la verifica del numero legale ed i quorum delle deliberazioni sono regolate dai successivi artt. 38 e 39. Le caratteristiche delle candidature e le modalità di gestione tecnica delle Assemblee di carattere elettivo sono disciplinate dal Regolamento generale.

Art. 27) Capo Stazione

Alla carica di Capo Stazione e Vice Capo Stazione può essere eletto qualsiasi socio del S.A.E.R. avente un'anzianità di iscrizione al S.A.E.R. non inferiore a tre anni od essendosi distinto per particolari meriti riconosciuti dall'Assemblea di Stazione.

La Stazione è coordinata e diretta dal Capo Stazione che ne è anche istituzionalmente il responsabile ed il rappresentante.

Al Capo Stazione, che risponde in via diretta al Delegato ovvero al Presidente regionale, spetta:

- a) coordinare le complessive attività della Stazione;
- b) pianificare le attività di addestramento e formazione di propria competenza;
- c) dirigere le operazioni di soccorso nell'ambito delle convenzioni e dei protocolli operativi vigenti, oltre che in aderenza alle specifiche normative di riferimento e alle direttive degli organi superiori;
- d) mantenere nel territorio di propria competenza i contatti ed i rapporti con gli Enti Locali e gli Enti dello Stato, senza facoltà di stipulare atti in assenza di delega del Presidente regionale;
- e) provvedere all'organizzazione dei Soci della Stazione in base alle precipe necessità della stessa e secondo quanto previsto dalle deliberazioni di propria competenza e quelle degli Organi superiori;
- f) rispondere di tutti i materiali e le dotazioni strumentali in carico alla Stazione, dei finanziamenti e dei contributi trasferiti dagli organi superiori e di quelli riscossi dalla Stazione stessa a nome e per conto del S.A.E.R.;
- g) predisporre e trasmettere annualmente alla segreteria della Direzione regionale l'elenco aggiornato dei Soci della Stazione;



- h) proporre al Presidente regionale i Soci che, cessati dai ruoli, possono essere nominati Soci Emeriti;
 - i) predisporre tutti gli atti richiesti dai Regolamenti del C.N.S.A.S. e del S.A.E.R. o dalle disposizioni degli organi superiori, tra cui i rapporti di intervento di soccorso e gli atti che compongono il bilancio;
 - j) emettere i provvedimenti cautelari e disciplinari di propria competenza.
- Il Vice Capo Stazione vicario lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento senza necessità di delega.

Art. 28) Consiglio di Zona

Nelle Zone e nelle Delegazioni di soccorso del S.A.E.R., si costituiscono il Consiglio di Zona alpino e il Consiglio di Zona speleologico, che sono organi del S.A.E.R. Composti dai rispettivi Capi Stazione e Vice Capi Stazione nonché dai rispettivi Delegato e Vice Delegati, secondo quanto anche previsto dal Regolamento Generale.

I Capi Stazione ed i vice Capi Stazione eleggono a votazione segreta il Delegato e due Vice Delegati di cui uno vicario.

Poiché nel SAER la Zona speleologica è composta ad oggi da una sola Stazione Speleologica, il Delegato e i Vice Delegati speleo sono eletti dalla stessa Assemblea di Stazione, laddove aumentasse il numero delle Stazioni speleologiche saranno applicate le stesse regole elettive previste per la Delegazione alpina senza necessità di modifiche statutarie.

Il Delegato ed il Vice Delegato durano in carica tre anni.

I Consigli di Zona si riuniscono almeno una volta all'anno per l'approvazione del proprio rendiconto finanziario e ogniqualvolta lo ritenga necessario il Presidente od, in sua sostituzione, il Vice Presidente Vicario, il Delegato od il Vice Delegato o ne facciano richiesta almeno un terzo degli iscritti o la metà dei membri del Consiglio di Zona.

I Consigli di Zona sono convocati e presieduti dal Delegato o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Delegato.

Sono compiti del Consiglio di Zona:

- a) organizzare e coordinare l'attività delle diverse Stazioni;
- b) trasmettere gli elenchi dei soci delle Stazioni alla Direzione Regionale;
- c) proporre all'Assemblea Regionale la struttura organizzativa della Delegazione o della Zona di competenza;
- d) predisporre il rendiconto finanziario da trasmettere ogni anno entro il 28 febbraio alla Direzione Regionale.

Le ulteriori funzioni del Consiglio di Zona sono disciplinate dal Regolamento Generale del S.A.E.R. e del C.N.S.A.S. .

Le modalità di convocazione, la verifica del numero legale ed i quorum delle deliberazioni sono regolate dai successivi art. 38 e 39. Le caratteristiche delle candidature e le modalità di gestione tecnica delle Assemblee di carattere elettivo sono disciplinate dal Regolamento generale.

Art. 30) Delegato e Vice Delegati

Alla carica di Delegato e Vice Delegato può essere eletto qualsiasi socio del S.A.E.R. avente un'anzianità di iscrizione al S.A.E.R. non inferiore a cinque anni od essendosi distinto per particolari meriti riconosciuti dal Consiglio Zona.

Al Delegato che presiede il Consiglio di Zona e risponde in via diretta al Presidente regionale, spetta:

- a) dirigere la complessiva attività della Zona - Delegazione e coordinare quella delle Stazioni;
- b) pianificare le attività di addestramento e formazione di propria competenza;
- c) coordinare e dirigere le operazioni di soccorso, qualora si riscontrino limiti territoriali o operativi nelle Stazioni, nell'ambito delle convenzioni e dei protocolli operativi vigenti, oltre che in aderenza alle specifiche normative di riferimento e alle direttive degli organi superiori;
- d) mantenere i contatti ed i rapporti con gli Enti Locali e gli Enti dello Stato, stipulando qualora necessario, gli atti su delega del Presidente regionale o provinciale;
- e) rispondere di tutti i materiali e le dotazioni strumentali in carico alla Zona - Delegazione, dei finanziamenti e dei contributi trasferiti dagli organi superiori e di quelli riscossi dalla Delegazione stessa a nome e per conto del S.A.E.R. ;
- f) predisporre tutti gli atti richiesti dai Regolamenti del S.A.E.R. e del C.N.S.A.S. o dalle disposizioni degli organi superiori, tra cui i rapporti di intervento di soccorso e gli atti che compongono il bilancio;
- g) trasmettere alla Direzione regionale le relazioni e le proposte deliberative volte ad ottimizzare la complessiva attività della Delegazione, ovvero del Servizio;

- h) attuare tutte le funzioni eventualmente delegate dal Presidente regionale o provinciale;
i) emettere i provvedimenti cautelari e disciplinari di propria competenza.
I Vice Delegati coadiuvano il Delegato in tutte le sue funzioni. Il Vice Delegato Vicario lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento senza necessità di delega.

TITOLO 7 - PATRIMONIO E BILANCIO

Art. 31) Patrimonio

- a) Il patrimonio del S.A.E.R. è costituito:
b) dai beni mobili, mobili registrati e immobili che pervengono all'associazione a qualsiasi titolo e acquisiti nei modi e nelle forme previste dalla legge;
c) dai contributi e finanziamenti pubblici ad esso destinati da leggi e provvedimenti;
d) da contributi, erogazioni e lasciti da parte di enti pubblici, privati, amministrazioni e persone fisiche e da convenzioni con gli stessi;
e) dalle quote associative e dai contributi volontari degli associati;
f) dai proventi derivanti da attività commerciali marginali, realizzate per il perseguimento degli scopi istituzionali;
g) dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi.

Il S.A.E.R. non può distribuire, anche in modo indiretto così come previsto dalla vigente normativa, utili e avanzi di gestione, comunque denominati nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Il S.A.E.R. ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 32) Bilancio e scritture contabili. Bilancio sociale

L'esercizio finanziario del S.A.E.R. decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Bilancio Consuntivo e il Bilancio Preventivo dell'ente, formati dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, oltre che dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, vengono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea regionale, corredata dalla relazione integrativa e, se nominato, da quella dell'Organo di Controllo, per l'approvazione rispettivamente entro il 30 aprile ed il 31 gennaio di ogni anno.

Su indicazione del Presidente, l'Assemblea regionale decide sulla destinazione dell'eventuale avanzo di gestione, mantenendo comunque l'assenza di ogni fine di lucro e finalizzando lo stesso espressamente agli scopi istituzionali del S.A.E.R., ivi incluse le eventuali attivazioni previste dallo specifico Regolamento modalità di attivazione del fondo di solidarietà.

Il bilancio sociale del S.A.E.R. viene depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo settore e pubblicato sul proprio sito internet ufficiale.

TITOLO 8 - DURATA CARICHE ELETTIVE

Art. 33) Durata cariche elettive e dimissioni

Tutte le cariche elettive hanno durata triennale e possono essere ricoperte anche per più mandati consecutivi.

Ogni socio può ricoprire per un numero massimo di quattro mandati consecutivi le cariche di: Capo Stazione, Delegato, Presidente regionale e rispettivi Vice.

Le cariche di cui sopra possono essere conseguite possedendo o avendo conseguito una delle qualifiche tecniche previste dai Piani Formativi in applicazione alla Legge 21 marzo 2001 n. 40 e s.m. e l.

I membri dell'Organo di Controllo possono durare in carica per quattro mandati consecutivi.

Il mandato della carica si ritiene compiuto con il superamento di almeno due terzi della durata triennale prevista.

Decorsi tutti i mandati previsti per le rispettive cariche non è consentita la candidatura per la medesima carica se non è decorso un periodo di almeno tre anni.



In caso di dimissioni anticipate e sino ad indizione di nuove elezioni subentra sempre il Vice con funzioni di vicario.

Le elezioni in caso di dimissioni o termine del mandato devono essere previste entro 30 (trenta) giorni per tutte le cariche, ad esclusione di quella del Presidente regionale previste in 60 (sessanta) giorni.

I nuovi eletti in caso di dimissioni decadono alla scadenza naturale del mandato del dimettente.

Il Regolamento generale stabilisce, inoltre, altre caratteristiche delle cariche elettive.

TITOLO 9 – DISCIPLINA, APPROVAZIONE DELLO STATUTO, SCIoglimento

Art. 34) Provvedimenti disciplinari

Il socio che si renda responsabile di negligenze, mancanze o irregolarità nel corso di tutte le attività del S.A.E.R. o di comportamenti lesivi degli interessi o del buon nome dello stesso S.A.E.R.,

a seconda della gravità dei casi, può essere sanzionato da: richiamo, ammonizione, diffida, rimozione da eventuali incarichi, sospensione dai ruoli ed esclusione, secondo quanto disposto dal presente Statuto e dal Regolamento disciplinare del C.N.S.A.S. .

Art. 35) Commissario

In casi particolarmente gravi che coinvolgessero una Stazione è possibile la nomina di un Commissario con compiti, poteri e durata opportuni descritti nel Regolamento generale del C.N.S.A.S.

Il commissariamento di una Stazione spetta alla Direzione regionale.

Art. 36) Approvazione e modifiche dello Statuto

L'approvazione del presente Statuto e le sue eventuali modifiche devono essere deliberate secondo quanto previsto dall'art. 26.

Art. 37) Scioglimento

Il S.A.E.R. può essere sciolto per deliberazione dell'Assemblea dei soci assunta con l'osservanza delle norme previste al titolo successivo nonché le prerogative di cui all'art. 26 e con la maggioranza dei tre quarti degli aventi diritto al voto nazionale.

In caso di estinzione o scioglimento per qualunque causa, il S.A.E.R. compatibilmente con la vigente normativa, devolve il patrimonio residuo al C.N.S.A.S., salva diversa destinazione imposta dalla legge.

TITOLO 10 – MODALITA' DI CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI DEL S.A.E.R. NUMERO LEGALE E QUORUM DELLE DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI DEL S.A.E.R.

Art. 38) Assemblea regionale e Assemblea di Stazione

Le Assemblee sono convocate con qualsiasi mezzo, anche telematico, che dia prova dell'avvenuta ricezione, la cui spedizione sia effettuata almeno quindici giorni prima della data della riunione. In caso di motivata urgenza, l'avviso di convocazione, con le medesime modalità, dovrà essere inviato almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione della data, del luogo e dell'ordine del giorno dell'Assemblea, sia in prima sia in seconda convocazione là ove previsto.

L'avviso deve, altresì definire se trattasi di Assemblea ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea nomina un segretario che dovrà redigere il relativo verbale da tenersi nell'apposito libro dei verbali. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea. Ogni socio può trarre copia del verbale, comprensivo delle eventuali deliberazioni assunte, con semplice richiesta scritta al rispettivo organo di riferimento contenente le motivazioni di tale richiesta.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è legalmente costituita quando sono presenti due terzi degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Nel caso di seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è valida quando sono presenti metà più uno degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea regionale ordinaria di carattere elettivo è legalmente costituita solo in prima convocazione con metà più uno degli aventi diritto ed elegge con votazioni separate a scrutinio segreto le cariche di Presidente e dei Vice Presidenti che devono raggiungere metà più uno dei voti dei presenti. La stessa elegge, quindi, i membri della Direzione regionale di cui alle liste dell'art. 21 che risultano eletti a maggioranza.

Le altre Assemblee ordinarie, ovvero anche il Consiglio di Zona di carattere elettivo, sono legalmente costituite solo in prima convocazione con metà più uno degli aventi diritto ed eleggono con votazioni

separate a scrutinio segreto le rispettive cariche elettive che devono raggiungere metà più uno dei voti dei presenti, ovvero devono essere effettuate più votazioni sino al raggiungimento del quorum previsto. Nel caso di deliberazioni concernenti l'approvazione o la variazione regolamentari del presente Statuto l'Assemblea straordinaria è legalmente costituita sia in prima che in seconda convocazione quando sono presenti due terzi degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei due terzi dei presenti.

Nel caso di deliberazioni concernenti lo scioglimento di una Stazione l'Assemblea straordinaria è legalmente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza dei tre quarti degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei due terzi dei presenti.

L'Assemblea straordinaria delibera inoltre su questioni di particolare rilevanza ed importanza strategica o su fatti contingenti di assoluta gravità; in tal caso i quorum costitutivi e deliberativi sono quelli previsti per le variazioni regolamentari.

È ammesso il voto per delega scritta ad altro componente dell'Assemblea, ma ciascun componente dell'Assemblea non può avere più di una delega.

In caso di mancata convocazione da parte dell'organo preposto, la convocazione dell'Assemblea può essere richiesta da un quinto degli aventi diritto, ovvero è convocata dall'organo gerarchicamente superiore con le identiche modalità, ovvero dall'Organo di Controllo.

Per quanto non espressamente richiamato si rimanda al Regolamento generale del C.N.S.A.S.

Art. 39) La Direzione regionale ed il Consiglio di Zona

La Direzione regionale e il Consiglio di Zona vengono convocati con le stesse modalità di cui all'articolo precedente. La riunione della Direzione regionale può essere svolta anche in video o teleconferenza.

In prima convocazione i predetti organi sono legalmente costituiti quando sono presenti due terzi degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Nel caso di seconda convocazione la Direzione è valida quando sono presenti metà più uno degli aventi diritto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Nel caso di commissariamenti di una Stazione le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei due terzi dei presenti.

È ammesso il voto per delega scritta, ma ciascun componente non può avere più di una delega.

In caso di parità di voto nella Direzione Regionale il voto del Presidente Regionale vale doppio, in caso di parità di voto nel Consiglio di Zona il voto del Delegato vale doppio.

In caso di mancata convocazione da parte dell'organo preposto, la convocazione dell'Assemblea può essere richiesta da metà più uno degli aventi diritto, ovvero è convocata dall'organo gerarchicamente superiore con le identiche modalità, ovvero dall'Organo di Controllo.

Ogni socio può trarre copia del verbale, comprensivo delle eventuali deliberazioni assunte, con semplice richiesta scritta al rispettivo organo di riferimento, ovvero anche al Presidente regionale contenente le motivazioni di tale richiesta.

Art. 40) Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci viene convocata con le stesse modalità di cui all'articolo 38, 39, facendo salve le peculiarità previste dall'art. 26)

Art. 41) Lodo arbitrale

Per qualunque controversia tra soci del S.A.E.R., tra soci ed organi del S.A.E.R. e tra stessi organi del S.A.E.R., esaurita la fase conciliativa obbligatoria innanzi al Collegio dei Probiviri, oltre che per le impugnazioni dei provvedimenti definitivi disciplinari, di perdita della qualità di socio e di scioglimento di una Stazione è ammesso esclusivamente ricorso ad un Collegio di arbitri che procede a norma degli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile (C.p.C.).

La nomina degli arbitri avviene ai sensi dell'art. 810 del C.p.c. e il terzo arbitro è nominato dai due arbitri nominati dalle parti oppure, ove ciò non sia possibile, dal Presidente del Tribunale di Reggio Emilia. L'arbitrato avrà luogo a Reggio Emilia.

Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Art. 42) Norme di rinvio

Per quanto non contemplato nel presente statuto si rimanda allo Statuto, ed al Regolamento generale, al Regolamento disciplinare e al Regolamento affidamento incarico ai soci del C.N.S.A.S. ed al

Regolamento generale del C.A.R., nonché al Codice Civile, oltre che alla vigente legislazione di riferimento.

NORMA TRANSITORIA

All'atto dell'entrata in vigore del presente Statuto e del nuovo Regolamento generale, gli organi esistenti vengono convertiti direttamente, ancorché in via provvisoria, in quelli previste dal nuovo Statuto, mantenendo gli attuali Responsabili fino alla scadenza dei rispettivi mandati. Quelli che non sono più previsti cessano la loro attività all'atto dell'entrata in vigore del presente Statuto.

Firmato: FERRARI SERGIO, CRISTIANA GASPARINI CASARI NOTAIO.

La presente copia composta da n. 27

pagine è conforme all'originale, e previa collazione si rilascia ad uso consentito dalla legge.

Reggio nell'Emilia, il 6 MARZO 2020

Enrica Geronzi

